

ALCIO FEMMINILE

a cura di Gianmaria S. Italia



Editoriale

AVANTI INSIEME!

Una risposta ampia che ha toccato anche punte straordinarie ha portato alta la voce del calcio femminile.

In una stagione difficile per molti ci si è resi conto che occorre mantenere aperto il dialogo, tenere accesa questa luce, così queste pagine continueranno a essere "vostre", ora ancora di più.

E' stato un tam tam che ha percorso la penisola. Le festività natalizie non hanno impedito agli amici di parlarne, informare che qualcosa stava accadendo, e mai come quando si perde qualcosa, qualcuno, ci si rende conto che era importante.

Ci sono state adesioni maiuscole, talvolta inaspettate, accanto ad altre comunque significative, persino di singoli appassionati: tutte col cuore. Sono arrivate decine di abbonamenti; la sensibile attenzione dell'editore ha fatto il resto e così il calcio femminile gira la boa dei campionati insieme a tutti voi. A questa voce corale, che copre anche chi è rimasto in silenzio, risponde chi, più di tutti gli altri, avrebbe sofferto il chiudersi di quest'avventura nata tredici anni fa.

Grazie da chi scrive queste pagine, grazie per avere capito questo lavoro, grazie per avere voluto mettere i vostri passi accanto ai miei.

I NUMERI DELL'ANDATA

Cascine Vica e Modena chiudono senza sconfitte il girone d'andata ma i due punti di differenza hanno una spiegazione: le torinesi appaiono animate da grande determinazione, virtù che talvolta difetta nelle emiliane, le quali lasciano per strada punti incredibili.

Il Pisa sviluppa un buon gioco e grande carattere.

Il Torres conferma anche quest'anno la sua discontinuità, situazione che stride con la presenza dei migliori estremi del campionato: Brenzan e Parejo. Non aveva ambizioni ma si esprime bene il Lugo, tengono Bardolino, Picenum e Sarzana, mentre del Riva diremo a parte. La serie di quattro sconfitte del Milan odora di crisi, soprattutto se non si sanno amministrare i vantaggi. Le speranze riposte in una squadra prevalentemente tolta dal vivaio non premia club che invece ne hanno un gran merito: Fiammamonna, Lazio e Torino. Le Brianzole sono al terzo allenatore e le granate pagano oltre misura la partenza di una mezza dozzina di piedi esperti. Il Sorrento racconterà del suo viaggio in A mentre il Segrate cerca, punto su punto, di stare aggrappato in parete. Per nessuno ci sono certezze.



Mosti (Sarzana) interviene su Cordone (Fiammamonna).

Classifica: Cascine Vica 39, Modena 37, Pisa 36, Agliana 27, Torres 24, Lugo 22, Milan 21, Bardolino e Picenum 17, Riva 16, Sarzana 14, Lazio 13, Torino e Fiammamonna 12, Sorrento 10, Segrate 7
 Marcatrici: 24 Parejo, 22 Morace, 21 Sberti, 17 Ulivi e Ulivieri, 16 Costanzo e Carta, 15 Fiorini, 14 Panico, 11 Guarino, 9 Bianchi



Fiammamonna - Lazio.

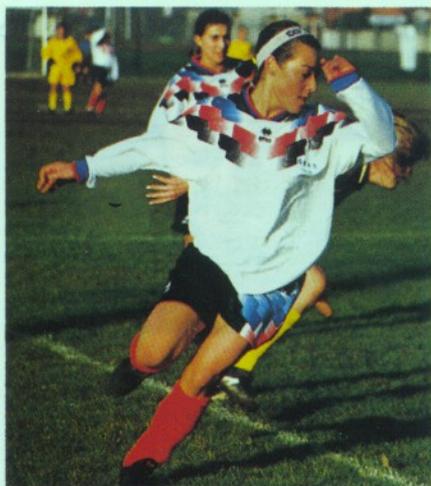
Patrizia Sberti (Pisa).



FIOCCO AZZURRO A LUGO

La casa di Marco Novelli, d.s. del Lugo, domenica 18 gennaio è stata rallegrata dalla nascita di Giacomo. La signora Lorena è diventata mamma di un vispo bimbetto che pesava 3 kg e mezzo; siamo certi che rifiuterà presto le poppate per dedicarsi alla cucina romagnola.

Un grande abbraccio da tutti noi.



Lara Pirovano (Geas Ambrosiana)

SERIE B

Molto vivace la corsa ai primi posti delle classifiche. Nel girone A la fine del girone d'andata trova due squadre al comando: Geas e Attilia Nuoro chiudono a 33 punti con due convincenti vittorie (rispettivamente 3-0 sull'Olbia e 4-1 sull'Alessandria) seguite da Ciccos Cabras a 28, Lucca a 26 e Tradate a 25. Le sestesi, che vantano la miglior difesa e il miglior attacco, primeggiano per quoziente reti (37 fatte e 14 subite) contro le nuoresi (34 fatte e 16 subite).

Il girone B presenta un gruppo compatto nell'alta classifica: 4 squadre in 2 punti. L'ultima dell'andata le ha viste tutte vincitrici: Imola 33 punti, seguono a 32 Verona, Perugia e Bologna. Subito efficace il reinserimento di Ilaria Pasqui, rientrata in prestito dal Modena alle rossoblù.



Ilaria Pasqui (Bologna).

COPPA ITALIA

Epifania in campo per il tomo della coccardina tricolore. Assistiamo alla gara Geas Ambrosiana-Verona. Uno scontro trasversale tra protagonisti di due gironi della B. Le milanesi esprimono tutto il potenziale della loro esperienza che permette di schierare anche qualche rincalzo senza flessioni. Gran forcing che vede però sciupare sei palle-gol. Replica dalla parte opposta l'asse Capo - Sedonati - Pelle con un efficace contropiede che risulterà vincente: 0-2. Interessante la diciassettenne veronese Boschi.

LE FORMAZIONI

Geas: Martinelli, Corsani, D'Orio, Pirovano, Misto, Gesuele, Cosentino, Chini, Brumana, Fruci, De Lorenzi. All. Mussi/Mariotti.

Verona: Nardi, Francesca Cagetti, Derossi, Floriduz, Poli, Capo, Boschi, Antonova, Sedonati, Bertacchi, Pelle. All. Mega. Arbitro: Massimo Faraguna (Trento).



La formazione del Verona.

INTERVISTA AL NUOVO MISTER AZZURRO

VATTA E IL FUTURO

Negli ultimi vent'anni il calcio femminile azzurro ha conosciuto Ferruccio Mazzola, Todeschini, la coppia Alfieri-Curreri, Recagni, ma soprattutto Guenza e Silvetti. Dall'inizio di quest'anno sulla nostra panchina c'è Sergio Vatta.

Il suo curriculum si può sintetizzare in questi due momenti: allenatore del Torino dal '76 al '90 e delle nazionali giovanili fino al '96. Tutto questo nel maschile, dove la concorrenza ad alto livello è particolarmente agguerrita.

Con il suo straordinario bagaglio d'esperienza Sergio Vatta approda al calcio femminile con l'intento di dare corpo ai programmi della presidente Natalina Levati, programmi sui quali si è trovato pienamente d'accordo. Raccoglie una gravosa eredità: una prima squadra ampiamente rinnovata e un parco giovanissime ben selezionato. E' da quanto egli trova che iniziamo la nostra conversazione: "Parto dal lavoro svolto dai miei predecessori, verso cui ho il massimo rispetto, per gettare le basi di un cambiamento che ritengo sarà molto più profondo di quanto si pensi. Da quanto ho finora visto ritengo che siamo pronti, non c'è niente di particolarmente clamoroso. Si tratta di gettare le basi per un rispetto che ci aspettiamo di ottenere per il lavoro futuro; voglia-

mo dare una dignità a questo settore, presentarci con autorevolezza in ogni sede, con pari dignità. Le premesse sono positive, non ci sono chiusure da nessuna parte, godo della stima federale e siamo pronti a dare in cambio subito qualcosa".

Quali, ad esempio?

"Nei programmi della presidente ci sono molte iniziative: l'allargamento della base, l'istituzione di corsi specifici per il femminile, un aggiornamento periodico con gli allenatori dei club. Ci sarà una ricerca della collaborazione da parte di tutti perché tutti si sentano parte della FIGC, incentivati. Conto molto sul contributo degli allenatori, farò tesoro di questo per migliorare la qualità al vertice".

Lei sa che la presidente Natalina Levati ha a cuore il settore giovanile...

"Ed è giustissimo, perché è il futuro. Presterò grande attenzione a questo settore; prevedo un'inversione di tendenza, dovrà essere una struttura solida con un cammino forse più lento ma che punti all'allargamento della base per incentivare le migliori. Punto a poche giovani e giovanissime che spingano però verso l'alto affinché le migliori siano sempre meglio. Un'evoluzione permanente".

Sergio Vatta sarà coadiuvato dal professor Trucchi per la preparazione tecnica.

I primi due raduni, nazionale maggiore e Under, hanno già rivelato un clima di collaborazione piena e soddisfacente.

Le ragazze hanno assorbito con notevole disinvoltura e dedizione ammirevole il cambiamento di mano.

La capitana azzurra Antonella Carta.



TRADATE

Abbiamo fatto visita al campo di Savina Pasciuti per una gara che non aveva grandi ambizioni di classifica ma che ha offerto emozioni più meteorologiche che agonistiche. Il Tradate, al secondo anno di B, non ambisce alla promozione ma vuole ben figurare così come lo Spezia che ha una sua provinciale, il Sarzana, in A. La partita si sblocca solo al 70' ma rischia la sospensione per una minacciosa cappa di nebbia. Negli ultimi dieci minuti si odono le lamentele liguri per scarsa visibilità, ma l'arbitro Massimo Faraguna tiene bene la situazione. Interessante fra le fila del Tradate il duplice ruolo di Dolores Prestifilippo. "Pippo", lasciata la maglia di libero che Curreri le aveva affidato al Milan, è tornata alla sua vocazione di centrocampista con utili appoggi alle avanti. I suoi suggerimenti hanno anche l'autorità dell'allenatrice della formazione varesotta: una positiva evoluzione per la quindici volte azzurra che lo scorso 16 gennaio ha compiuto trentasette anni.

Dolores Prestifilippo.

SPORTING SEGRATE

"Giallo nello sport, un'oscura morte...": titoli incomprensibili quanto inaccettabili per la repentina scomparsa del capitano dello Sporting Segrate. Un inutile turbamento che si aggrava a un grande e sincero dolore che ha toccato tutto il calcio femminile milanese. Rossella De Meo, la ventiseienne capitana, se ne è andata una domenica mattina, nella sua casa, tra le pareti famigliari e le cose care. E con una delle cose a lei più care, la maglia n° 6, è partita per un viaggio senza ritorno. A salutarla, in quella chiesa che non poteva contenere tutti, i suoi amici del Gallaratese, tutta la squadra, tante

calciatrici, qualche allenatore, la bandiera della Federazione, Natalina Levati. Dopo Fabrizio, per la presidente ogni funerale è una grande sofferenza, ma per Rossella ha voluto essere presente, con discrezione. Qualche giorno dopo la malasorte si accaniva ulteriormente sul sodalizio di Nazarena Grilli: Eleonora Brambilla perdeva il papà. Con la morte nel cuore le ragazze dello Sporting Segrate affrontavano prima il Cascine Vica e poi il Fiammamozza. Tenendosi forte per mano si mettevano a semicerchio quasi volessero circondare protettive la sua immagine ideale: un minuto di silenzio che saliva al cielo.



Rossella De Meo è al centro, in piedi, con la fascia di capitana.

RIVA: CHE CUORE!

Una pagina deamicisiana viene scritta sulle sponde del Garda da un manipolo di sportive (la definizione è letterale) che stanno adoperandosi al massimo per continuare il campionato. La squadra è senza soldi perché è venuta meno la sponsorizzazione delle Cartiere, se ne è andata l'allenatrice Elena Boselli portando con sé Tavella, Gazzaroli e Tironi. Una situazione che avrebbe stroncato chiunque, ma non le ragazze rivane che, guardatesi negli occhi, hanno fatto quadrato attorno alla loro voglia di andare avanti. Pur mancando l'aiuto finanziario di uno sponsor decidono di dare del proprio, si pagano le trasferte. Il massaggiatore Mingardi, munito di patentino, funge anche da allenatore con l'aiuto di Ilaria Rivola. Una situazione veramente difficile, ma quando scendono in campo sono in dodici: c'è il cuore.

Ilaria Rivola



CONVOCAZIONI AZZURRE



Il sinistro di Roberta Ulivi.

A metà gennaio Sergio Vatta ha incontrato per la prima volta a Coverciano la "sua" nazionale. Un atto che ha una duplice funzione: la conoscenza diretta di quel patrimonio di atlete su cui lavorare e l'avvio di una specifica preparazione in vista della gara del 5 febbraio a Catania contro la Germania. Ecco le 25 sul suo taccuino: Brenzan e Pintus (Torres); Antonini, Tesse, Ciardi, D'Astolfo e Panico (Modena); Di Bernardo, Deiana, Tavalazzi, Iannuzzelli e Guarino (Cascine Vica); Lovato, Stefanelli, Duò e Formisano (Poliplast Bardolino); Marchio e Miniati (Torino); Zorri (Lazio); Carta e Ulivi (Zambelli Lugo); Gazzoli (Milan); Sberti (Fotoamatore Pisa); Fusciani (Fiammamozza); Maglio (Autolelli Picenum).

TELEVIDEO

La Divisione ha compiuto un altro passo per l'informazione diretta. Dopo la serie B, già disponibile la domenica sera, Televideo fornisce anche le decisioni del Giudice sportivo: ogni mercoledì alle pagine 270-271.